



**REGIONE MOLISE**  
**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE E**  
**AGROALIMENTARI, SVILUPPO RURALE**

**AUTORITA' DI GESTIONE**  
**COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE - MOLISE 2023-2027**

**BANDO PUBBLICO**  
**INTERVENTO SRD 01 – “INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA**  
**COMPETITIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE”**

**EDIZIONE 2025**

## SOMMARIO

<b>ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO E FINALITA’</b> .....	<b>3</b>
<b>ARTICOLO 2 - OBIETTIVI E FINALITA’</b> .....	<b>3</b>
<b>ARTICOLO 3 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO</b> .....	<b>4</b>
<b>ARTICOLO 4 – SOGGETTI BENEFICIARI</b> .....	<b>4</b>
<b>ARTICOLO 5 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA’</b> .....	<b>4</b>
<b>ARTICOLO 6 – MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b> .....	<b>7</b>
<b>ARTICOLO 7 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b> .....	<b>7</b>
<b>ARTICOLO 8 – IRRICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA</b> .....	<b>8</b>
<b>ARTICOLO 9 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI</b> .....	<b>8</b>
<b>ARTICOLO 10 – LIMITAZIONI E VINCOLI</b> .....	<b>10</b>
<b>ARTICOLO 11 – DOCUMENTAZIONE</b> .....	<b>12</b>
<b>ARTICOLO 12 – AGEVOLAZIONI PREVISTE</b> .....	<b>13</b>
<b>ARTICOLO 13 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA’ DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE</b> .....	<b>14</b>
<b>ARTICOLO 14 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA</b> .....	<b>16</b>
<b>ARTICOLO 15 – MODALITA’ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI</b> .....	<b>16</b>
<b>ARTICOLO 16 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE</b> .....	<b>18</b>
<b>ARTICOLO 17 – CONTROLLI, RIDUZIONI E SANZIONI</b> .....	<b>18</b>
<b>ARTICOLO 18 – DISPOSIZIONI GENERALI</b> .....	<b>19</b>

## **ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO E FINALITA’**

1. L’intervento previsto nel presente bando è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali. Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l’incremento della produttività e l’adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali. In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti, connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:
  - a. valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende;
  - b. incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell’utilizzo degli input produttivi (incluso l’approvvigionamento energetico ai fini dell’autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell’amianto/cemento amianto;
  - c. miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
  - d. introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
  - e. valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell’ambito di filiere locali e/o corte.
2. Oltre alle su richiamate finalità il presente intervento intende rispondere al fabbisogno regionale di rafforzare le reti rurali e la cooperazione tra le imprese sia per le attività lavorative di campo, sia per quelle di commercializzazione in particolare nei mercati locali e nell’uso delle nuove tecnologie ICT per i mercati virtuali.

## **ARTICOLO 2 - OBIETTIVI E FINALITA’**

1. Nel presente bando vengono definiti i criteri e le procedure di attuazione dell’intervento SRD 01 del CSR Molise 2023-2027, e vengono disciplinate le modalità di presentazione della domanda unica di sostegno e di pagamento e le relative procedure operative definitive congiuntamente con l’Organismo Pagatore Nazionale (AGEA).
2. Obiettivi specifici per l’intervento SRD 01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – sono quelli di:
  - a. accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi;
  - b. promuovere e migliorare l’orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione; promuovere lo sviluppo sostenibile e un’efficiente

gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche.

3. Il bando persegue anche l'obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione.

### **ARTICOLO 3 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO**

La misura si applica su tutto il territorio della Regione Molise.

### **ARTICOLO 4 – SOGGETTI BENEFICIARI**

1. I soggetti sono gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

### **ARTICOLO 5 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'**

1. Le condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno sono le seguenti:
  - a. l'imprenditore agricolo deve avere la qualifica di IAP/coltivatore diretto ed essere iscritto all'INPS;
  - b. presentare un Piano Aziendale (PA) secondo le modalità sottoindicate e che contenga almeno una delle finalità specifiche indicate nei punti a), b), c), d), e) del precedente articolo 1;
  - c. localizzare gli investimenti nell'ambito del territorio della regione Molise;
  - d. essere in regola con gli obblighi derivanti dalla condizionalità.
2. Il Piano Aziendale (PA) deve descrivere nel dettaglio:
  - a. SEZIONE 1. - La situazione di partenza dell'azienda agricola con indicazione di:
    - dimensioni e caratteristiche del capitale fondiario e agrario di partenza (ubicazione; colture in essere; fabbricati; animali; macchine e attrezzi; territorio; infrastrutture; terreni);
    - descrizione dettagliata delle finalità specifiche da perseguire e degli obiettivi di sviluppo che caratterizzano il Piano Aziendale in termini di organizzazione aziendale, lavoro, prodotti da realizzare, mercati e modalità di vendita, fabbisogni di consulenza e formazione.
  - b. SEZIONE 2. - Le tappe essenziali per lo sviluppo degli investimenti e delle attività. Le tappe vanno ben articolate nelle fasi temporali.
  - c. SEZIONE 3. - Descrizione dettagliata degli investimenti che si intende realizzare e loro collegamento con le finalità scelte e descritte in precedenza. La descrizione deve contenere almeno le seguenti informazioni di dettaglio:

- tipologia degli investimenti e relativo cronoprogramma;
- finalità specifiche e gli obiettivi a cui tendono gli investimenti;
- l'idea di sviluppo o cambiamento che si intende attuare con gli investimenti;
- il business plan conseguente agli investimenti dettagliando costi (comprensivi degli investimenti con specifica indicazione circa l'incidenza annuale all'interno di un piano di ammortamento), ricavi, mercati di riferimento e strategie di vendita che saranno messe in atto, flussi finanziari, indici di redditività (ROI, ROS) piano finanziario per l'esecuzione degli investimenti previsti, con l'indicazione della componente di aiuto pubblico, della quota a carico del beneficiario, delle modalità di copertura della quota privata. In caso di ricorso al credito va allegata la lettera bancaria di disponibilità alla concessione delle risorse indicate.

d. SEZIONE 4. – Una descrizione chiara dei dati di bilancio dell'annualità precedente con particolare riferimento alla PLV in modo da consentire la verifica di quanto previsto nel successivo punto 7. Una descrizione chiara della redditività che si prevede di raggiungere a completamento del piano ed una proiezione di tale redditività nei cinque anni futuri. La redditività va supportata da dati riferiti alle rese produttive ed ai prezzi di mercato desunti da fonti informative certificate o da documenti contabili probanti in relazione ai costi e ai ricavi che si prevede di sostenere e/o ottenere. Tale condizione sarà oggetto di verifica ex-post e in assenza di riscontro determina la revoca degli aiuti con recupero di quanto erogato.

e. SEZIONE 5 - Evidenza di concreti sbocchi di mercato per i prodotti oggetto del piano ed uso ICT, cronoprogramma e autovalutazione.

3. Il Piano Aziendale deve essere redatto in cinque sezioni corrispondenti ai punti elencati al precedente comma 2 del presente articolo. I punti devono essere descritti in maniera chiara. L'assenza di informazioni di dettaglio o la scarsa qualità delle medesime informazioni determina la non ammissibilità della domanda di sostegno. La Regione effettuerà dei controlli specifici in situ atti a verificare che le condizioni descritte rappresentino la realtà e non siano invece condizioni artificiose elusive delle condizioni/requisiti di ammissibilità.
4. L'azienda, a pena di inammissibilità della domanda, deve avere una dimensione economica minima pari a 10.000 euro di Produzione Standard per le zone svantaggiate/montane e 18.000 euro per le altre zone.
5. Gli allevamenti in soccida, polli o galline ovaiole o suini non sono ammissibili ai benefici del presente bando laddove l'azienda si trovi nelle seguenti condizioni: una PST, valutata solamente con le coltivazioni vegetali, inferiore a 10.000 euro; una dimensione aziendale in termini di SAU inferiore a 12 ettari; un piano di investimenti finalizzato solamente alle strutture dell'allevamento in soccida. Inoltre, per tali allevamenti sono valide le condizioni di cui al punto 7.
6. Ai fini della definizione del valore minimo di produzione standard aziendale di accesso viene presa in considerazione la Produzione Standard Totale (PST) dell'azienda desunta dai fascicoli aziendali validati e riferiti agli ultimi tre anni precedenti il rilascio della domanda di sostegno. L'Amministrazione per la verifica farà riferimento ai fascicoli aziendali validati al 15 maggio di ogni annualità presa in esame dai quali estrapolerà i valori di PST riferiti alle particelle/superfici ed ai capi dichiarati nel Piano aziendale presentato. La PST che sarà presa in considerazione sarà il risultato della media dei tre valori rilevati nelle tre diverse annualità.
7. Sono inammissibili le domande di sostegno che presentano una spesa ammissibile minore o uguale a 20.000 euro o maggiore di 400.000 euro. Con riferimento agli investimenti il loro valore non può essere superiore a dodici (12) volte la PLV aziendale riferita all'anno precedente la presentazione della domanda ed inoltre il

contributo pubblico non potrà superare 200.000,00 euro per le aziende singole e 400.000,00 euro nel caso di Organizzazioni Produttori riconosciute, Cooperative (con più di 10 soci) o altre forme collettive (ATI, contratti di rete, ecc. con più di 5 soci agricoltori), così come previsto nella scheda attuativa dell'intervento SRD 01 presente nel PSP Italia 2023-2027. In caso di aziende costituite da meno di un anno il valore di riferimento sarà la PST calcolata in fase ex ante; pertanto, il dimensionamento massimo dell'investimento non potrà superare 12 volte tale valore di PST.

8. Nel caso in cui i beneficiari aderiscano ad un'organizzazione di produttori (ad esempio settore ortofrutta e olio), vige l'impegno per gli stessi a non richiedere un sostegno per investimenti già inseriti nel quadro del programma operativo presentato dall'OP a valere sulle misure previste nelle rispettive OCM (Organizzazione Comune di Mercato).
9. Determinano la non ammissibilità della domanda di sostegno gli investimenti funzionali alle attività di servizi per conto-terzi presentati sia da imprese singole, sia in forma associata.
10. L'impegno del beneficiario, inoltre, è quello di realizzare nella loro interezza le azioni previste dal piano e di dimostrare la sostenibilità economica dell'intero intervento.
11. Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine non superiore a 24 mesi.
12. Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità dell'installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.
13. Gli investimenti irrigui non sono ammissibili.
14. Non sono ammissibili le imprese in difficoltà così come definite della normativa unionale applicabile.
15. Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alla lettera e), dell'articolo 1, relativo alle finalità del presente intervento, una quota non prevalente dei prodotti da trasformare può essere di provenienza non aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'Allegato I al TFUE (la quota di produzione non compresa nel citato Allegato I è ammessa solamente nei limiti del 10% della quantità complessiva di prodotto agricolo oggetto di trasformazione in azienda). La quota di prodotto agricolo da trasformare di provenienza non aziendale per il presente bando è fissata al 40%, cioè il prodotto non aziendale non può superare il 40% del quantitativo complessivo di prodotto utilizzato per la trasformazione in azienda.
16. Sono, inoltre, causa di non ammissibilità della domanda di sostegno:
  - a. la presenza, per lo stesso beneficiario, di domande di sostegno relative ad altri interventi finanziati nel PSR Molise 2014 – 2022 relativi ad investimenti in ambito agricolo e/o non agricolo che alla data di pubblicazione del presente bando non hanno completato gli investimenti programmati. Il completamento di un investimento si concretizza con la liquidazione finale, da parte dell'organismo pagatore, della domanda di saldo;
  - b. la presenza, per lo stesso beneficiario, di domande di sostegno a valere sugli interventi SRE01-SRD02 del CSR Molise 2023-2027.
17. Inoltre, il beneficiario con il rilascio della domanda, si impegna a sottoscrivere i seguenti obblighi ed impegni:

- a. IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
- b. IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni nel caso di investimenti in beni mobili e attrezzature e 10 anni per beni immobili e opere edili. L'impegno inizia dal momento della liquidazione del saldo finale del sostegno richiesto con il quale viene determinato il completamento della realizzazione del Piano Aziendale presentato.

## **ARTICOLO 6 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

1. La domanda deve essere presentata per via telematica sul portale SIAN, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), debitamente compilato in tutte le sue parti, unitamente agli allegati.
2. Prima di compilare la domanda sul SIAN è necessario costituire il Fascicolo Aziendale (di cui al D.P.R. n. 503/99), ovvero aggiornarlo e validarlo.
3. In relazione alla natura dematerializzata del bando, prima del rilascio della domanda, è necessario che l'istante richieda ad AGEA l'abilitazione alla firma con codice OTP e i soggetti abilitati alla compilazione delle domande (CAA o libero professionista) si accreditino sul sistema SIAN e richiedano il PIN statico.
4. Le modalità di richiesta e utilizzo dei meccanismi di firma digitale con codice OTP e PIN statico sono state definite da Agea. Per la compilazione e la trasmissione (rilascio) delle domande online si rimanda invece al Manuale Utente scaricabile nell'area riservata del portale SIAN, accessibile ai soli utenti in possesso di credenziali di accesso al sistema.
5. La domanda deve essere completata dai seguenti allegati:
  - a. piano aziendale completo di tutti gli elementi previsti all'articolo 5 del presente bando;
  - b. elaborati progettuali di supporto al piano aziendale.
6. La documentazione di cui al comma precedente, in sede di compilazione della domanda, deve essere caricata sul portale SIAN in un unico file compresso (zip/rar/7-p) nella sezione Documentazione allegata in corrispondenza dell'unica voce "Altra documentazione utile per il perfezionamento della pratica". I singoli file archiviati nel file compresso allegato devono essere in formato pdf.
7. Non è previsto alcun invio alla regione Molise.
8. Il beneficiario deve sottoscrivere la domanda mediante firma digitale con codice OTP (One Time Password) rilasciata da AGEA, mentre il CAA o il libero professionista deve apporre la propria firma digitale utilizzando il PIN statico ottenuto come utente accreditato e autorizzato a operare sul SIAN.

## **ARTICOLO 7 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

1. Le domande potranno essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e non oltre il novantesimo giorno.
2. Non è consentita la presentazione di più di una domanda di aiuto da parte di uno stesso soggetto beneficiario (di cui al precedente articolo 4) a valere sulla medesima fase.

## **ARTICOLO 8 – IRRICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA**

1. La domanda di sostegno è considerata irricevibile al verificarsi di una o più delle seguenti condizioni:
  - a. presentazione oltre i termini previsti dal comma 1 del precedente art. 7;
  - b. assenza del Piano Aziendale completo di tutti gli elementi previsti all'articolo 5 del presente bando.

## **ARTICOLO 9 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI**

### Intervento SRD 01

1. Sono costi ammissibili all'operazione le voci di spesa riportate all'art. 73 del Regolamento (UE) n.2021/2115.
2. Nell'ambito della valorizzazione del capitale fondiario e delle dotazioni aziendali sono ammissibili gli investimenti, mobili ed immobili, di miglioramento e ricomposizione fondiaria, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive e delle dotazioni aziendali.
3. Nell'ambito di incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale sono ammissibili investimenti mirati alla riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), alla riduzione e gestione sostenibile dei residui/reflui di produzione e alla rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto.
4. Nell'ambito del miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato sono ammissibili investimenti tecnologici ed innovativi di prodotto e processo mirati ad adeguare la qualità e caratteristiche dei prodotti rispetto alle richieste dei mercati. Rientrano tra le spese ammissibili anche quelle necessarie ad adeguarsi a disciplinari di produzione previsti dagli schedi di qualità riconosciuti in ambito UE.
5. Nell'ambito dell'introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi sono ammissibili in particolare investimenti in tecnologia digitale.
6. Nell'ambito della valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte sono ammissibili interventi mobili ed immobili nelle tecnologie ed opere edili. L'aliquota contributiva per tali interventi è del 40% e non possono aggiungersi le maggiorazioni previste dal presente bando.
7. In particolare, con riferimento alle tre azioni precedenti, sono ammissibili le spese riguardanti i seguenti investimenti per la produzione primaria e per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli:
  - a. interventi di miglioramento fondiario (es.: impianti di colture arboree da frutto; sistemazioni fondiarie e idraulico-agrarie ad esclusione degli interventi di drenaggio). Con riferimento agli impianti da frutto sono riconosciute anche le spese di micorizzazione nel caso di piante da frutto idonee alla tartuficoltura;
  - b. costruzione/acquisizione, ristrutturazione/miglioramento di fabbricati per la produzione e per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale. Nel caso dell'acquisizione esse sono ammesse solo in caso di radicale trasformazione del bene acquisito. Inoltre, l'acquisizione nell'ambito del valore complessivo deve essere limitata al 20% dell'investimento totale;
  - c. realizzazione ed interventi di miglioramento dell'efficienza delle strutture e degli impianti per lo



stoccaggio e il trattamento dei reflui provenienti dall'attività aziendale comprese le strutture realizzate con tecnologie volte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Gli investimenti devono riguardare elementi che vanno oltre i requisiti minimi obbligatori di condizionalità;

- d. acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC);
  - e. introduzione di attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa, agricoltura di precisione);
  - f. ristrutturazione di fabbricati per la produzione e per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento con utilizzo di materiali da costruzione che migliorino l'efficienza energetica e relative attrezzature;
  - g. adozione di sistemi di difesa attiva volti a proteggere le coltivazioni dagli effetti negativi degli eventi meteorici estremi e dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori;
  - h. impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti.
8. Sono ammessi i costi generali, quali gli onorari dei tecnici per la progettazione e per la certificazione, entro un limite massimo del 5% dell'investimento. Il limite del 5% è riferito esclusivamente alla quota riconosciuta ai fini dell'ammissibilità della spesa e non quale limitazione al dimensionamento delle spese generali. Tali spese, infatti, sono dimensionate nell'ambito di una libera negoziazione tra agricoltori e consulenti, il cui valore va indicato esplicitamente nel Piano Aziendale (PA) del progetto. L'agricoltore è tenuto al pagamento complessivo delle spese generali concordate e sottoscritte nel progetto, pena decadenza della domanda, anche se l'ammissibilità della spesa rimane nel limite del 5%. Ai fini del rispetto degli ultimi orientamenti adottati dalla CE in materia di trasparenza e concorrenza e delle relative disposizioni attuative emanate dall'Organismo Pagatore AGEA, per l'affidamento degli incarichi ai tecnici individuati il richiedente dovrà dimostrare la convenienza della scelta del tecnico effettuata e la congruità del costo della prestazione richiesta (preventivi, analisi dei curricula, offerta tecnica, tariffe professionali, ecc.). In assenza di tali documenti le spese generali saranno ritenute non ammissibili.
9. Non sono, comunque, ammissibili le spese per:
- a. impianti ed attrezzature usati;
  - b. investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
  - c. investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti, macchine ed attrezzature esistenti;
  - d. acquisto di beni immobili usati che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti. Inoltre, laddove siano trascorsi i 10 anni l'acquisto è ammissibile esclusivamente se esiste una motivazione valida che ne manifesti la necessità ed il vantaggio, se l'acquisizione è finalizzata ad una trasformazione radicale dell'immobile acquistato e se il valore dell'acquisizione sia contenuto entro il 20% del valore complessivo dell'investimento;
  - e. acquisto di terreni. Essi possono essere ammissibili esclusivamente nell'ambito del 10% del valore complessivo dell'investimento ed esclusivamente per i giovani al primo insediamento;
  - f. acquisto di trattori/trattrici agricole e macchine semoventi;

- g. acquisto di diritti di produzione agricola e diritti all'aiuto;
  - h. animali, piante annuali e loro messa a dimora. Tuttavia, in caso di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali o eventi catastrofici ai sensi dell'articolo 73, paragrafo 3, lettera d), punto i), del regolamento (UE) 2021/2115, le spese per l'acquisto di animali possono essere considerate ammissibili.
10. I contributi in natura sotto forma di apporto di lavoro, beni, servizi, terreni ed immobili, per i quali non avviene un pagamento e non sono supportati da fatture ed altri titoli di spesa, possono essere considerati ammissibili alle condizioni previste nelle istruzioni AGEA riferite alle domande di sostegno e pagamento per le misure non connesse alle superfici e animali e agli orientamenti ministeriali vigenti relativi all'ammissibilità delle spese legate ai programmi di sviluppo rurale italiani.
11. Per un dettaglio completo delle spese non ammissibili fare riferimento alla sezione 4.7.1. lista spese non ammissibili contenuta nel PSP Italia 2023-2027.

## **ARTICOLO 10 – LIMITAZIONI E VINCOLI**

1. L'azienda deve avere una dimensione economica minima pari a 10.000,00 euro di PST per le zone svantaggiate/montane e 18.000,00 euro di PST per le altre zone.
2. Le aziende con allevamenti in soccida non sono ammissibili ai benefici del presente bando laddove non siano rispettate le condizioni di cui al punto 5 del precedente articolo 5.
3. L'azienda si considera localizzata nelle zone svantaggiate/montane quando il centro aziendale ed almeno il 75% della superficie aziendale siano localizzati all'interno del perimetro amministrativo dei comuni classificati montani nell'ambito del PSP Italia 2023-2027.
4. Sono esclusi dal sostegno le domande che prevedono una spesa ammissibile inferiore a 20.000 euro e superiore a 400.000 euro. Il contributo pubblico massimo è pari a 200.000 euro così come previsto nel PSP Italia 2023-2027.
5. Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento, sicurezza e ambiente.
6. Non sono ammissibili a finanziamento gli investimenti di semplice sostituzione. Gli investimenti per la meccanizzazione aziendale dovranno, in ogni caso, dimostrare l'introduzione di innovazioni tecnologiche tali da comportare risparmio energetico, miglioramento delle emissioni, riduzione del rilascio di sostanze inquinanti e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro. Per le coltivazioni arboree sono esclusi i reimpianti a fine ciclo produttivo. Gli investimenti per l'impianto o il reimpianto di specie arboree, dovranno, in ogni caso, prevedere l'introduzione di innovazione di prodotto (adeguamento di specie/varietà), ovvero di processo (forme di allevamento, ecc.) tali da garantire il raggiungimento degli obiettivi climatico - ambientali, e del benessere animale del presente intervento.
7. Nel caso di ricorso a contratti di leasing con vincolo di acquisto, i costi connessi al contratto di leasing, quali il margine del locatore, i costi di rifinanziamento, costi indiretti ed assicurativi, non sono considerati spesa ammissibile.
8. Non è ammesso l'acquisto di diritti di produzione agricola, di animali o piante annuali.
9. Gli interventi sono limitati alle strutture aziendali. Sono esclusi gli interventi su fabbricati ad uso abitativo.

10. Non sono ammessi gli aiuti per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari. È possibile derogare a tale divieto solamente per i requisiti di nuova introduzione chiaramente indicati nel bando.
11. Nel caso di interventi nella autoproduzione di energia non si può eccedere il valore dell'autoconsumo.
12. L'aumento della capacità produttiva è comunque ammesso, ad esclusione del caso riportato di seguito. Qualora un'organizzazione comune di mercato o le norme relative ai pagamenti diretti, finanziati da parte del Fondo Europeo Agricolo di Garanzia, impongano restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno comunitario a livello di aziende agricole o impianti di trasformazione, non può essere sostenuta alcuna operazione che possa comportare un incremento della produzione che ecceda dette limitazioni o restrizioni.

### **Limiti e demarcazioni con le OCM**

1. Se un'organizzazione comune di mercato (OCM) che comprende regimi di sostegno diretto finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) prevede restrizioni alla produzione o limitazioni del sostegno UE a livello delle singole imprese, delle singole aziende o dei singoli stabilimenti di trasformazione, non possono essere concessi aiuti di Stato a sostegno di investimenti che avrebbero come conseguenza un aumento della produzione superiore a tali restrizioni o limitazioni.
2. Alla luce di quanto sopra, gli investimenti dovranno essere conformi alle indicazioni specificate nelle seguenti sintesi tecniche di settore nelle more dell'emanazione delle specifiche norme attuative in fase di predisposizione a livello comunitario e nazionale.
3. Il sistema informativo SIAN dell'organismo pagatore AGEA gestisce le domande di aiuto del CSR, comprese le misure del primo pilastro, dello sviluppo rurale e degli OCM e ciò assicura il controllo dell'assenza del doppio finanziamento nella fase di ammissibilità.

### **Settore ortofrutticolo**

1. La demarcazione verte sull'applicazione del principio della non duplicazione dei pagamenti. Poiché entrambi gli strumenti sono gestiti dall'organismo pagatore nazionale AGEA e poiché è già operativo il controllo automatico in fase di ammissibilità degli interventi, i soggetti beneficiari di interventi delle misure previste nell'OCM sono esclusi, per gli stessi interventi, dai benefici previsti nel presente bando e nelle misure del CSR Molise. In fase di controllo in sito (o di collaudo) si dovrà assicurare la verifica sulle singole fatture quietanzate e annullate che saranno state caricate nella banca dati unica.

### **Settore vitivinicolo**

1. La complementarità e la demarcazione tra gli interventi previsti nel Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo e quelli del CSR regionale sono dettate da specifiche disposizioni ministeriali che individuano le tipologie ammesse a sostegno per gli investimenti attuati nei due strumenti programmatori.
2. Gli investimenti per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti sono ammissibili al sostegno esclusivamente nell'ambito dell'OCM vino e sono quindi esclusi dal presente bando e dal CSR Molise. Gli investimenti comprendono una o più delle seguenti azioni:
  - a. la riconversione varietale, anche mediante sovrainnesto;
  - b. la diversa collocazione/reimpianto di vigneti;
  - c. il reimpianto di vigneti quando è necessario a seguito di un'estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie o fitosanitarie su decisione dell'autorità competente dello Stato membro;

- d. i miglioramenti delle tecniche di gestione dei vigneti, in particolare l'introduzione di sistemi avanzati di produzione sostenibile la riconversione varietale.

### **Settore olio**

1. Al fine di garantire la necessaria demarcazione tra OCM e CSRM, si prevede che il CSRM intervenga in maniera esclusiva a livello di imprese di produzione, di trasformazione e commercializzazione per tutte le tipologie di investimento strutturali e dotazioni aziendali individuali. Le attività dimostrative relative all'uso di macchine e tecniche per il controllo delle fitopatie sono finanziate solo nell'ambito OCM ed escluse dal CSRM. Le attività di formazione e di consulenza aziendale saranno soggette a verifica dei soggetti beneficiari al fine di evitare il doppio finanziamento: sono escluse dal finanziamento le aziende che già partecipano ad azioni analoghe finanziate nell'ambito dei Piano Operativi dell'OCM olio.

### **Settore apicoltura**

1. Il settore dell'apicoltura è escluso dal presente bando.

## **ARTICOLO 11 – DOCUMENTAZIONE**

1. La documentazione tecnica da presentare sul portale SIAN, in allegato alla domanda di aiuto, è la seguente:
  - a. Piano Aziendale (P.A.) riportante le informazioni di cui all'articolo 5;
  - b. elaborati progettuali di supporto al P.A.:
    - relazioni tecniche di riferimento alle soluzioni progettuali;
    - elaborati grafici con allegate le planimetrie aziendali riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati e comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti (se presenti);
    - computo metrico estimativo dei lavori;
    - analisi dei prezzi. Nel caso essa venga effettuata attraverso il ricorso a preventivi il beneficiario deve accertarsi che i soggetti ai quali si fa richiesta non abbiano tra loro conflitti di interesse. L'acquisizione dei preventivi deve avvenire attraverso il sistema telematico messo a disposizione sul portale SIAN. In caso di ricorso ad altre modalità si deve specificare nel dettaglio le motivazioni di tale scelta, la metodologia e le fonti informative utilizzate, e come sia garantita la congruità del prezzo. L'Amministrazione si riserva di verificare la congruità e veridicità di tali prezzi e la loro effettiva rispondenza a quelli del mercato;
    - altra documentazione inerente al progetto quale la specifica documentazione fotografica e contabile illustrante la situazione ex-ante, capitolato e schema di contratto/convenzione contratti di acquisto, scheda tecnica relativa alla tipologia di impianto per fonte di energia rinnovabile prescelta, ecc.
  - c. documenti o riferimenti attestanti l'adesione a schemi di qualità o biologici o agro climatico ambientali e descrizione degli impegni assunti.
2. Il P.A., gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche dovranno essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica professionale ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale. I tecnici sono responsabili, al pari del beneficiario, della correttezza e veridicità delle informazioni contenute nei documenti presentati.

3. Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel MUD e nella documentazione a corredo della domanda di aiuto, così come per gli eventuali allegati, sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Tali informazioni dovranno essere comprovate in fase di sottoscrizione del provvedimento di concessione. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.
4. Il provvedimento di concessione del contributo verrà emesso a favore del soggetto richiedente ad avvenuta acquisizione, da parte delle competenti strutture regionali, di tutta la documentazione ritenuta necessaria a comprovare le autodichiarazioni rilasciate, e soprattutto che il soggetto beneficiario (di cui al precedente articolo 4) non incorra in una delle seguenti condizioni: inaffidabilità, fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o assenza di situazioni economiche o finanziarie che possano nel breve periodo determinare una delle situazioni suddette.
5. La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.
6. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.
7. L'amministrazione regionale può richiedere, secondo le norme vigenti del procedimento amministrativo, chiarimenti o rettifiche ai documenti presentati.

## **ARTICOLO 12 – AGEVOLAZIONI PREVISTE**

1. La spesa massima ammissibile è pari a 400.000 euro. Il dimensionamento minimo dell'investimento, in termini di spesa ammissibile, non può essere inferiore a 20.000 euro.
2. Il contributo massimo concedibile è di 200.000 euro. Il tasso di aiuto base è pari al 40%. A tale percentuale possono aggiungersi le seguenti maggiorazioni:
  - domanda presentata da giovani agricoltori che non hanno compiuto 41 anni: + 20%;
  - localizzazione aziendale in zone montane così come definite nel PSP Italia 2023-2027: + 20%;
  - progetto collettivo: + 20%;
3. le maggiorazioni non sono cumulabili. Le maggiorazioni non si applicano agli investimenti mirati alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti in azienda per i quali il tasso di cofinanziamento è del 40%.
4. L'importo richiesto a finanziamento deve essere dimensionato sulla base delle reali capacità dell'azienda ad attuare l'investimento ed a sostenerlo nel tempo. L'investimento non può essere dimensionato su un livello superiore di 12 volte la PLV aziendale riferita all'annualità precedente. In caso di aziende costituite da meno di un anno il valore di riferimento sarà la PST calcolata in fase ex ante; pertanto, il dimensionamento massimo dell'investimento non potrà superare 12 volte tale valore di PST. Tali capacità vanno dimostrate con una lettera di referenza bancaria laddove il beneficiario abbia indicato il ricorso al credito per l'apporto della sua quota privata di capitali agli investimenti previsti. In caso di risorse proprie vanno forniti, in sostituzione della lettera bancaria, gli elementi che attestano la disponibilità di tali risorse.

## ARTICOLO 13 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA' DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

1. La graduatoria terrà conto delle priorità e dei criteri seguenti approvati nel Comitato di Sorveglianza del CSR Molise 2023-2027 del 01 dicembre 2023 e di seguito riportati.
2. Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di 50 punti (di cui almeno 15 conseguiti sul principio "Caratteristiche del progetto").
3. Per l'intervento il punteggio massimo è 90 ed i criteri di selezione sono quelli indicati nella tabella seguente.

Principio che guida il criterio	Criterio	Punteggio attribuito	Punteggio massimo
Localizzazione degli interventi	Aree montane	5	15
	Aree non montane	5	
	Comuni con popolazione < di 1.000 abitanti	10	
	Comuni con popolazione tra 1.000 e 5000 abitanti	8	
	Comuni con popolazione > di 5000 abitanti	6	
Finalità specifiche investimenti	Valorizzazione capitale fondiario	5	20
	Incremento prestazioni economiche e produttive	6	
	Miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione	6	
	Valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione	6	
Connessione con altri interventi	Aziende che hanno presentato investimenti connessi a progetti finanziati da almeno uno dei seguenti interventi attuati con il CSR Molise		10
	Presenza di domanda nell'ambito ACA 01 – produzione integrata	5	
	Presenza di domanda nell'ambito ACA 08 – gestione prati pascoli non avvicendati	5	
	Presenza di domanda nell'ambito ACA 29 – produzione biologica	5	
	Presenza di domanda SRG 06, SRH 01, 02, 03, 04, 05	6	
Effetti ambientali	Reimpiego materie prime nel processo produttivo	6	10
	Cogenerazione produzione di energia per finalità aziendali	6	
	Riutilizzazione/trattamento e/o riciclo dell'acqua nell'azienda	6	
	Investimenti innovativi rispetto alle indicazioni previste nelle direttive: acqua, benessere animale, fitofarmaci e aria	7	
	Costruzione con materiali ecosostenibili con una quota di almeno il 20% rispetto al costo totale;	6	
	Riduzione della dispersione di elementi inquinanti nel suolo, nell'acqua, e nell'aria	7	

Principio che guida il criterio	Criterio	Punteggio attribuito	Punteggio massimo
Caratteristiche del progetto	Completezza e chiarezza del progetto	10	35
	Introduzione di nuove tecnologie	8	
	Capacità economica a remunerare gli investimenti nel tempo	15	
	Ottimizzazione dei fattori di produzione e riduzione dei costi	5	
	Diversificazione e filiere corte	15	
	Miglioramento qualitativo e commerciale delle produzioni	15	
	Sviluppo attività di commercializzazione diretta o integrazione di filiera	15	

# 1. Definizione delle modalità di attribuzione dei punteggi.

## a. Localizzazione degli interventi:

- il punteggio sarà attribuito a quelle iniziative che prevedono investimenti localizzati nelle aree di cui al criterio di riferimento; nei casi in cui l'investimento non è localizzabile ma è funzionale all'intera azienda, esso sarà attribuito solo se la superficie aziendale prevalente ricade nelle aree di cui al criterio di riferimento.

I punteggi dei singoli criteri possono sommarsi fino al valore massimo fissato in 15 punti.

## b. Finalità specifiche investimenti:

- il punteggio viene attribuito solamente se verificata la condizione prevista dal criterio con riferimento alla finalità a cui mirano gli investimenti.
- il punteggio viene attribuito quando la spesa ammissibile orientata ad una determinata finalità supera il 25% della spesa ammissibile totale.

I punteggi dei singoli criteri possono sommarsi fino al valore massimo fissato in 20 punti.

## c. Connessione con altri interventi:

- il punteggio viene attribuito solamente in presenza di adesione in atto a uno degli interventi richiamati nel criterio. Per adesione in atto si intende l'impegno già assunto con una domanda di sostegno già rilasciata a valere sugli interventi richiamati, alla data di presentazione della domanda di sostegno sul presente bando. I punteggi dei singoli criteri possono sommarsi fino al valore massimo fissato in 10 punti.

## d. Effetti ambientali:

- il punteggio viene attribuito solamente se verificata la condizione prevista dal criterio con riferimento agli effetti ambientali. Il punteggio viene attribuito quando la spesa ammissibile orientata al criterio supera il 25% della spesa ammissibile totale.

I punteggi dei singoli criteri possono sommarsi fino al valore massimo fissato in 10 punti.

## e. Caratteristiche del progetto:

il punteggio viene attribuito solamente in presenza di un riscontro chiaro ed oggettivo con quanto previsto nel criterio.

- 1. Chiarezza e completezza del piano: il punteggio viene attribuito solamente se il Piano presentato presenta tutte le sezioni previste dal bando e se le informazioni inserite sono complete ed esaustive e rispondenti alle indicazioni previste nel format relativo al Piano Aziendale allegato al bando.
- 2. Introduzione di nuove tecnologie: il punteggio viene attribuito solamente se nella sezione degli investimenti sono descritte con chiarezza le caratteristiche innovative delle soluzioni scelte e quali elementi determinano la novità per il settore molisano. Inoltre, devono essere soddisfatte le indicazioni previste nel format relativo al Piano Aziendale allegato al bando.



- 3. Capacità economica a remunerare gli investimenti nel tempo: il punteggio viene attribuito solamente se nella sezione relativa agli investimenti il business plan presenta indici di ROI e ROE positivi.
- 4. Ottimizzazione dei fattori di produzione e riduzione dei costi: il punteggio viene attribuito solamente se nella sezione in cui sono descritti i costi ed i ricavi emerge con chiarezza come gli investimenti incidono sulla riduzione dei costi di produzione o di quelli organizzativi ed inoltre sono rispettate le indicazioni descritte nel format relativo al Piano Aziendale allegato al bando.
- 5. Diversificazione e filiere corte: il punteggio viene attribuito solamente se nel P.A. vengono descritti con chiarezza i processi di diversificazione produttiva e/o di filiere corte che saranno attivati e gli investimenti ad essi orientati che devono superare il 40% della spesa ammissibile approvata. Inoltre, devono essere soddisfatte le indicazioni previste nel format relativo al Piano Aziendale allegato al bando.
- 6. Miglioramento qualitativo e commerciale: il punteggio viene attribuito solamente se nel P.A. vengono descritti con chiarezza i processi di miglioramento qualitativo e commerciale che saranno attivati e gli investimenti ad essi orientati che devono superare il 40% della spesa ammissibile approvata. Inoltre, devono essere soddisfatte le indicazioni previste nel format relativo al Piano Aziendale allegato al bando.
- 7. Sviluppo attività di commercializzazione diretta o integrazione di filiera: il punteggio viene attribuito solamente se nel P.A. vengono descritti con chiarezza i processi di commercializzazione diretta e/o integrazione di filiera che saranno attivati e gli investimenti ad essi orientati che devono superare il 40% della spesa ammissibile approvata. Tutte le informazioni fornite nel P.A. e relative a questioni economiche e finanziarie devono essere supportate da fonti informative certificate. Inoltre, devono essere soddisfatte le indicazioni previste nel format relativo al Piano Aziendale allegato al bando.

I punteggi dei singoli criteri possono sommarsi fino al valore massimo fissato in 35 punti.

2. L'attribuzione del punteggio sarà effettuata in fase istruttoria dalla commissione/istruttore incaricata/o della valutazione. A parità di punteggio sarà preferito l'agricoltore di età inferiore.

## **ARTICOLO 14 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA**

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati euro 5 MIO provenienti dall'intervento SRD 01. La Regione si riserva la possibilità di modificare tali valori in aumento o diminuzione a seguito di modifiche del programma o dei regolamenti di riferimento.

## **ARTICOLO 15 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

1. Le domande di pagamento vanno inserite sul portale Sian, secondo le procedure fornite dall'organismo Pagatore AGEA e presenti nel Manuale operativo utente per la compilazione delle domande di pagamento disponibile sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica CSR Molise 2023-2027.

Il beneficiario potrà presentare domanda di pagamento per l'erogazione del contributo spettante sotto forma di:

- a) anticipo (previa comunicazione di avvio dei lavori, che dovrà avvenire entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione),
- b) acconto/sal,
- c) saldo.

a) Anticipo: possono essere corrisposti degli anticipi per un importo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento, il cui pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fidejussoria di importo pari al 100% dell'anticipo concesso. La garanzia deve essere presentata secondo le modalità previste



dall'organismo pagatore AGEA.

Il termine massimo per l'avvio dell'operazione e per la trasmissione della correlata comunicazione, a cura del Beneficiario al Servizio competente, dovrà avvenire entro 60 (sessanta) giorni consecutivi ovvero entro 90 (novanta) giorni consecutivi nel caso di operazioni per le quali è necessario il ricorso alle procedure di gara di cui al D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. dalla notifica e sottoscrizione del decreto di concessione.

La data di inizio lavori è comprovata da: a) data del primo documento di trasporto (d.d.t.) o fattura accompagnatoria; b) data della caparra confirmatoria; c) data del contratto di fornitura.

b) Acconti per avanzamenti successivi: l'entità dell'acconto è stabilita in rapporto alla spesa sostenuta per l'avanzamento nella realizzazione dell'operazione.

L'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari ad almeno il 20 % dell'importo della spesa ammessa; il contributo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipazione, non può superare il 90% dell'importo totale ammesso a contributo.

La domanda di acconto va corredata dalla seguente documentazione:

- documentazione attestante l'avvio dei lavori (in mancanza della domanda di anticipo);
- stato di avanzamento dei lavori e delle forniture e relativa documentazione tecnica prevista, a firma del direttore dei lavori;
- certificato di rendiconto contenente il dettaglio di tutte le spese sostenute e pagate dal Beneficiario, distinguendo le singole categorie rendicontabili, così come previsto nel quadro economico approvato, indicando gli estremi dei pagamenti effettuati, numero e data delle fatture giustificative dell'emissione del bonifico/assegno circolare, l'importo e destinatario del pagamento;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- copia delle fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, nonché la documentazione (bonifici, assegni circolari, etc.) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità di pagamento; le fatture devono riportare il CUP e i riferimenti al decreto di concessione sottoscritto ed alla domanda di sostegno;
- dichiarazione liberatoria del fornitore.

c) Saldo: i soggetti ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione stessa, devono presentare domanda di pagamento finale e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

La presentazione della domanda di pagamento del saldo deve avvenire nei 30 giorni consecutivi decorrenti dal termine massimo per la conclusione dell'operazione.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- a. relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine al miglioramento del rendimento globale dell'azienda, firmata da un tecnico abilitato;
- b. copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, assegni circolari non trasferibili). Le fatture devono riportare il CUP e i riferimenti al decreto di concessione sottoscritto ed alla domanda di sostegno;

- c. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- d. dichiarazione liberatoria del fornitore;
- e. certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- f. autorizzazione sanitaria (ove prevista);
- g. contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- h. certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- i. copia dell'atto di acquisto nel caso di acquisto di terreni ed immobili;
- j. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati.

Il termine di conclusione dell'operazione, fatte salve diverse specifiche indicazioni previste nelle disposizioni impartite dell'Autorità di Gestione regionale, deve avvenire entro:

- a) 12 mesi per operazioni che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.) dall'accettazione del provvedimento di concessione;
- b) 24 mesi per la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.) dall'accettazione del provvedimento di concessione.

Il termine per la conclusione del P.A. (fine lavori) (che comprende la rendicontazione finale e il rilascio della domanda di pagamento a saldo) può, solo con motivazioni ritenute valide, essere prorogato. Tuttavia, i tempi di proroga non possono superare i 12 mesi dalla data iniziale di fine lavori.

## **ARTICOLO 16 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE**

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di sostegno e pagamento si rinvia ai documenti specifici predisposti dall'Amministrazione regionale, dall'AdG nazionale e dall'Organismo Pagatore AGEA, riferiti alle disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto.

## **ARTICOLO 17 – CONTROLLI, RIDUZIONI E SANZIONI**

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli, le riduzioni e sanzioni previste dalla normativa vigente e pertinenti per la programmazione per lo sviluppo rurale 2023-2027.

## ARTICOLO 18 – DISPOSIZIONI GENERALI

1. Per quanto non previsto dal presente si rinvia al CSR Molise 2023-2027.
2. La delega da parte del richiedente, ovvero il legale rappresentante, al professionista in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN per la compilazione e il rilascio del MUD, così come previsto al precedente art. 6, dovrà essere presentata, mediante la relativa modulistica, entro sette giorni antecedenti la scadenza del bando, alla Regione. Per eventuali trasmissioni successive a tale periodo, l'Amministrazione non garantisce il buon esito della richiesta.
3. Nel caso in cui il portale SIAN, a ridosso della presentazione della domanda, risulti non attivo o restituisca errori di accesso o di gestione, va fatta immediata comunicazione al Responsabile del procedimento (a mezzo PEC), segnalando la tipologia di anomalia con allegata copia della schermata dell'errore/malfunzionamento riscontrato. La Regione, entro sette giorni verifica, con AGEA, la reale esistenza dell'anomalia tecnica e provvede ad attribuire la corretta data di rilascio alla domanda.
4. Tutti i documenti che riguardano il presente avviso sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica Agricoltura, CSR Molise 2023-2027.
5. Al fine di agevolare la candidatura al presente avviso è istituito sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica Agricoltura, CSR Molise 2023-2027, un apposito HELP DESK all'interno del quale sono pubblicati i chiarimenti susseguenti alle specifiche richieste (FAQ) da inoltrare al seguente indirizzo e-mail: [faqsvilupporurale@regione.molise.it](mailto:faqsvilupporurale@regione.molise.it). Le richieste di FAQ potranno essere inoltrate entro i sette giorni antecedenti la scadenza del bando. Il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del procedimento.